



Sito web: www.provincia.cuneo.it
E-mail: ufficio.via@provincia.cuneo.it
P.E.C.: protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it
**SETTORE GESTIONE RISORSE DEL
TERRITORIO E TRASPORTI UFFICIO V.I.A.**
Corso Nizza 21 - 12100 Cuneo tel. 0171445200
fax 0171445560

2018/08.09/000065-01

OGGETTO: D.LGS. 152/06 E S.M.I.; L. R. 40/98 E S.M.I..

PROGETTO DI CENTRALE IDROELETTRICA REALIZZATA SULLO SCARICO DEL CANALE INDUSTRIALE GRASSA SUPERIORE, NEL COMUNE DI CUNEO (POTENZA COMPLESSIVA INFERIORE A 1000 KW).

PROPONENTE: HYDRO S.R.L., VIA ROSOLINO PILO N. 11, 10143 TORINO.

CHIUSURA PROCEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VIA, ARCHIVIAZIONE ISTANZA E RESTITUZIONE PROGETTO.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- in data 14.05.2018 con prot. n. 35675, sono pervenuti a questa Amministrazione gli elaborati relativi al progetto esplicitato in oggetto, allegati all'istanza di avvio della procedura di Verifica ex art. 19 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e della l.r. 40/1998 e s.m.i., presentata da parte della sig.ra Chiara Amore, in qualità di legale rappresentante della HYDRO S.r.l., con sede legale in Via Rosolino Pilo, n. 11, 10143 TORINO;
- la Provincia ha pubblicato sul proprio Albo Pretorio online l'avviso di avvenuto deposito del progetto presso l'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale e di contestuale avvio del procedimento dal 23 maggio al 06 luglio 2018;
- la Provincia ha altresì provveduto a richiedere ai soggetti interessati alla presente procedura, con nota prot. n. 38515 del 23.05.2018, l'apporto istruttorio di competenza;
- il progetto rientra nella categoria progettuale n. 41 dell'Allegato B2 L.R. 40/98 e s.m.i. "*Impianti di produzione di energia idroelettrica con potenza installata superiore a 100 kW oppure alimentati da derivazioni con portata massima prelevata superiore a 260 l/s. Per le derivazioni localizzate in zona C, come definita dalla D.G.R. del 26.04.1995 n. 74-45166, o la cui sezione di presa sottende un bacino di superficie minore o uguale a 200 kmq, la soglia inferiore è ridotta a 140 l/s. Sono comunque esclusi gli impianti destinati all'autoproduzione aventi potenza installata inferiore o uguale a 30 kW-valore costante da assumere, indifferentemente dalla localizzazione o meno in area protetta*";
- il progetto consiste nella realizzazione di una mini centrale idroelettrica realizzata sullo scarico del Canale industriale Grassa Superiore, nel Comune di Cuneo prevedendo di derivare le acque di scarico dal canale esistente ad uso di un impianto per la produzione di energia idroelettrica da fonte rinnovabile. Le acque, già attualmente scaricate nel T. Gesso del Canale industriale Grassa Superiore, saranno convogliate in una vasca di carico interrata, realizzata in sinistra del canale. Dalla vasca di carico una condotta in pressione convoglierà l'acqua derivata ad una mini centrale idroelettrica posizionata all'interno di un locale completamente interrato, posizionato a circa 15 m dalla sponda sinistra del T. Gesso. Dopo essere stata turbinata è previsto che la portata si

immetta in un canale interrato che permette di restituire la risorsa idrica in Gesso in corrispondenza dell'attuale punto di scarico;

Dato atto che, alla data del presente provvedimento,

- da parte dei predetti soggetti interessati alla procedura, risulta pervenuta la nota prot. ric. n. 44312 del 12.06.2018 del Comune di Cuneo - Settore Lavori Pubblici e Ambiente - nella quale si formulano le seguenti osservazioni:

“Il progetto in argomento interesserà la pista ciclonaturalistica della confluenza sul torrente Gesso in sponda idrografica sinistra, particolarmente fruita durante tutto l'anno. Si richiede pertanto, durante la fase di cantiere che interesserà tale tratta, di porre particolare cura alle diverse operazioni in modo tale da garantire comunque una continuità della stessa (evitando quindi di chiudere tutta l'area limitrofa e garantendo in sicurezza un “corridoio” accessibile ai fruitori dell'area). I lavori di ripristino dovranno inoltre garantire che il sedime della tratta di pista ciclabile interessata ritorni alle condizioni originarie.

Il cronoprogramma dei lavori dovrà tener conto, per quanto riguarda le fasi preliminari di abbattimento della vegetazione prevista e di pulizia dell'area in esame, del periodo di fermo biologico in particolare per l'avifauna, per i mammiferi e per gli anfibi (indicativamente dal 31 marzo al 31 luglio) presenti in loco e le attività di cui sopra dovranno essere concordate con il Parco fluviale Gesso e Stura, previo sopralluogo congiunto da effettuarsi almeno 20 giorni prima dell'inizio dei lavori.

Si evidenzia ancora, rimandando comunque in ogni caso ai pareri degli Enti competenti in materia, di porre particolare attenzione alle opere di difesa spondale che si andranno ad interessare con i lavori, in modo tale da salvaguardare la loro importante funzione senza l'aumento di rischi per il territorio circostante. Al termine dei lavori degli ripristini delle difese spondali interessate, occorrerà procedere alla reintegrazione a verde (esclusivamente erbaceo ed arbustivo con essenze autoctone) della parte soprastante dell'opera di difesa in modo da recuperare un migliore grado di naturalità di insieme o comunque stemperare l'effetto di artificiosità del manufatto.

In particolare occorrerà tutelare l'equilibrio naturale preesistente e si richiede che vengano adottati tutti gli accorgimenti tesi ad evitare, nel maggior modo possibile, l'abbattimento degli alberi che saranno interessati dall'intervento. Tutta la vegetazione presente, sia arborea che arbustiva, che verrà eventualmente danneggiata dalla realizzazione dell'intervento in oggetto, dovrà subire una specifica sostituzione con nuovi esemplari di specie autoctone, con la garanzia - da parte della società realizzatrice - di adottare negli anni tutte le corrette cure colturali necessarie alla buona riuscita dell'intervento di ripristino.

Dovranno essere valutati idonei accorgimenti per l'abbattimento delle possibili polveri legate alle attività di scavo in previsione, al fine di evitare disturbi e interferenze con gli ambienti circostanti.

Il proponente dovrà adottare tutti gli accorgimenti tecnici necessari al fine di rispettare i limiti acustici vigenti e, una volta realizzata l'opera, dovrà provvedere ad un apposito collaudo acustico.

Infine si segnala che, a differenza di quanto previsto a pag. 28 della relazione tecnica particolareggiata, le misure compensative dovranno essere concordate direttamente con il Parco fluviale Gesso e Stura. Si richiede pertanto al proponente di iniziare a prendere contatti con gli uffici interessati per la definizione di quanto sopra.

Si evidenzia infine che la presente nota racchiude anche il contributo del Parco fluviale Gesso e Stura, essendo il Comune di Cuneo l'ente gestore dello stesso.”

- nel termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione della notizia di avvenuto deposito del progetto, non risultano pervenute osservazioni da parte del pubblico.

Atteso che tutta la documentazione è depositata agli atti.

Richiamata la normativa di legge n. 190/2012 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”.

Visto il Decreto del Presidente della Provincia n. 15 del 31 gennaio 2018 con cui è stato approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2018-2020 ai sensi della L. n. 190 del 6.11.2012.

Atteso che,

- ai fini del presente atto si è provveduto con idonea modalità al rispetto dei principi di cui al regolamento (UE) n. 2016/679;
- è stato valutato con esito negativo ogni potenziale conflitto di interessi e conseguente obbligo di astensione ex art. 7 del D.P.R. 16/04/2013 n. 62 ed ex art. 5 del Codice di Comportamento di cui alla D.G.P. n. 21 del 28/01/2014.

Vista la L.R. 14.12.1998, n. 40 *"Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione"* e s.m.i..

Visto il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 *"Norme in materia ambientale"* e s.m.i..

Visto il D.M. 30.03.2015 n. 52 recante *"Linee Guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle Regioni e Province Autonome, previsto dall'art.15 del decreto-legge 24.06.2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11.08.2014 n.116"*;

Vista la D.G.P. n. 288 del 13.04.1999 di istituzione dell'Organo Tecnico presso la Provincia di Cuneo.

Visto il D. Lgs. 18.8.2000, n. 267 *"Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali"*.

Visto lo Statuto.

Visto il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi.

Vista la nota prot. n. 43328 dell'08.06.2018, con cui l'ufficio provinciale Acque comunicava al proponente, ai sensi dell'art.10 bis della legge 241/90 e s.m.i., i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza di Concessione a derivare ex D.P.G.R. 29.07.2003 e s.m.i. n. 6158, presentata da parte di codesto proponente, in data 14.05.2015;

Visto il provvedimento dirigenziale n. 2653 del 27.06.2018 di diniego al rilascio della Concessione di derivazione ex D.P.G.R. 29.07.2003, n. 10/R e s.m.i. di cui all'istanza del 11.05.2018 della Società HYDRO s.r.l., intesa ad ottenere la concessione di derivazione di acqua pubblica n. 6158 dal Canale Grassa nel Comune di Cuneo ad uso energetico;

Constatato conseguentemente che non sussistono i presupposti per realizzare e mettere in esercizio l'impianto in esame, il prosieguo della procedura di Verifica di assoggettabilità a Valutazione d'Impatto Ambientale si rende del tutto inutile, in quanto si tradurrebbe in un mero aggravio procedimentale, contrario sia al principio costituzionale del buon andamento dell'amministrazione (art. 97 Cost.) sia al divieto di aggravio del procedimento amministrativo (art. 1, comma 2, della legge n. 241/1990 e s.m.i.).

Tutto ciò considerato

DISPONE

1. **DI CONSIDERARE** le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. **DI NON PROCEDERE** all'ulteriore corso della procedura di Verifica di assoggettabilità a Valutazione d'Impatto Ambientale relativamente al progetto in epigrafe indicato, presentato in data 14.05.2018 con prot. n. 35675, da parte della sig.ra Chiara Amore, legale rappresentante della HYDRO S.r.l., con sede legale in Via Rosolino Pilo, n. 11, 10143 TORINO, in quanto, non sussistendo i presupposti per realizzare e mettere in esercizio l'impianto in esame, il prosieguo della procedura di Verifica si tradurrebbe in un mero aggravio procedimentale, contrario sia al principio costituzionale del buon andamento dell'amministrazione (art. 97 Cost.), sia al divieto di aggravio del procedimento amministrativo (art. 1, comma 2, della legge n. 241/1990 e s.m.i.).
3. **DI ARCHIVIARE**, conseguentemente, l'istanza di avvio della procedura di Verifica di assoggettabilità a Valutazione d'Impatto Ambientale ex art. 19 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e della l.r. 40/1998 e s.m.i. e di restituire al proponente il relativo progetto.
4. **DI RENDERE NOTO** il presente provvedimento al proponente, ai soggetti interessati nel procedimento di Verifica ed al pubblico mediante la pubblicazione all'Albo Pretorio della Provincia per 30 giorni consecutivi, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 19, comma 11, D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

INFORMA

che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi il Tribunale delle Acque Pubbliche entro 60 giorni dalla data di notifica del provvedimento medesimo.

IL DIRIGENTE
dott. Alessandro RISSO

<p>ESTENSORE: Arch. Patrizia OLIVA Ufficio Valutazione Impatto Ambientale</p>
--